

RUE

RISORSE UMANE EUROPA

Ente accreditato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la formazione professionale
Servizio di promozione europea della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Punto della Rete informativa per l'orientamento Friuli Venezia Giulia
Associazione non profit iscritta nel Registro 'Immigrazione' del Dipartimento degli Affari Sociali
Iscrizione alla sezione prima dell' Albo regionale FVG delle Associazioni e degli Enti per l'immigrazione
Ente di formazione accreditato dal M.I.U.R., Direzione generale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola

Ricerca – azione effettuata da RUE per incarico della Regione autonoma FVG, Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali – Servizio per l'integrazione europea, finanziamento L.R.6/89

Sulla scorta dei seminari coordinati dall'associazione R.U.E. per incarico della Regione FVG a partire dal 2003 saremmo indotti a supporre che l'integrazione europea sia oggetto di interesse nel segmento giovanile della popolazione regionale in quanto variabile dipendente dalla collocazione territoriale (provinciale) e dall'intensità di partecipazione alle espressioni della società civile (locale).

Il territorio allargato è nella percezione giovanile un luogo mobile, privo di barriere "fisiche" ma allo stesso tempo non attraente al punto da essere vissuto dentro un piano di rappresentazione plurale, culturale, etnico e sociale costitutivo di una Euroregione, determinando di conseguenza una parziale/totale estraneità dei giovani rispetto al dibattito in corso a livello regionale/nazionale (vedi, ad esempio, la ricerca ISIG – Regione FVG, Gorizia 2000 : “ Regione EuroAdria come integrazione di Macro – Regione, EuroRegione delle reti funzionali, Euro Regione trans-frontaliera “).

La contraddizione fra l'allargamento dei confini geografici (dei mercati e delle relazioni) ed il restringimento nella pubblica opinione dello spazio di aperture ad inter- azioni, ovvero le chiusure legate ai timori che permangono nei cittadini di fronte alla “governance” europea, può essere ridotta **anche** con l'accesso ad un'informazione innovativa, sostenuta da buone prassi comunicative.

L'integrazione nella Euroregione può essere descritta, in estrema sintesi, come un doppio movimento, di non facile individuazione per coloro che non accedono ad informazioni che consentano di :

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

- entrare nella relazione fra i processi di integrazione europea e di decentramento territoriale nella evoluzione in atto degli Stati nazionali;
- conoscere il ruolo delle istituzioni territoriali nel nuovo ordinamento giuridico europeo in relazione allo Stato federale sussidiario.

La costruzione progressiva della Euroregione deve quindi essere accompagnata da un forte impulso alla creazione di **nuove reti informative** di contatto e di comunicazione fra cittadini europei, vecchi e nuovi.

In tale prospettiva sono da perseguire strategie di informazione e di comunicazione finalizzate anche ad orientare la partecipazione dei giovani , le cui identità in costruzione possono costituire risorse umane ricettive e sensibili alle modificazioni ed agli adattamenti culturali, etnici e sociali sia individuali che istituzionali in atto nei territori “euroregionali”.

Una soluzione da percorrere per ridurre l’impatto dell’ interdizione alla Costituzione europea , ad avviso di RUE, è quella di far conoscere sempre più da vicino ai giovani le implicazioni “ in progress” della costruzione Euroregionale, che anche in Friuli Venezia Giulia assume il connotato di un confronto “con” e “ fra” le istituzioni locali/nazionali:

- per riconoscere nodi problematici, ma anche per le opportunità e le nuove prospettive di sviluppo comune del territorio locale /euroregionale;
- per le difficoltà di dialogo e di adeguamento della popolazione locale/ euroregionale ad una gestione delle risorse ambientali, produttive, culturali se viste come separate dalla possibilità di lavorare insieme per rispondere meglio a diverse necessità;
- per un dialogo sulle identità e le diversità, ma anche le somiglianze e il patrimonio culturale comune.

L’Associazione RUE si è misurata nel 2005 con laboratori di riflessione nelle scuole superiori della Regione FVG nella ricerca di una “ migliore comprensione della diversità del nostro comune patrimonio culturale europeo e dei nostri comuni valori” con le azioni di seguito descritte.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

FOCUS GROUP “ EDUCARE ALLA CITTADINANZA ”

Area tematica n.1 : “ Come si è arrivati alla Costituzione Europea “ .

Testo redatto da Orsolina Valeri (reperibile in www.risorseumaneuropa.org)

Da Maastricht (1992) ad Amsterdam (1997) a Nizza (2000) i Governi si sono resi conto della necessità di modificare le istituzioni. A Laeken (2001) si è optato per la Convenzione nella quale furono coinvolti Governi e cittadini. Ora i Governi hanno approvato il Progetto di Trattato ma mancano le ratifiche. Ora c'è la fase più delicata, quella delle ratifiche che i Paesi effettueranno attraverso referendum o parlamento. Il testo, se tutti gli Stati lo ratificheranno entrerà in funzione il 1° novembre 2006. La Carta approvata a Roma il 29 ottobre 2004 è un accordo internazionale, ma contiene la Carta dei diritti che è propria di una Costituzione.

Essa sostituisce i principali trattati esistenti con un testo unico. Il Trattato costituzionale si divide in quattro parti più un preambolo che rappresenta l'essenza della storia dei valori dell'Europa:

1. Disposizioni fondamentali, che definiscono i valori e gli obiettivi dell'Unione, le sue competenze specifiche, le procedure decisionali e le istituzioni
2. La Carta dei diritti fondamentali (proclamata dal Consiglio europeo di Nizza 2000)
3. Le politiche dell'Unione, che definiscono le politiche e le azioni interne ed esterne ed il funzionamento dell'Unione europea
4. Disposizioni finali, ivi comprese le procedure di adozione e revisione della Costituzione

Area tematica n.2:” Attività di collaborazione transfrontaliera con Austria, Slovenia, Ungheria e Croazia.”

Testo redatto da Walter De Liva (reperibile in www.risorseumaneuropa.org)

L'ampliamento della Comunità Europea è un forte impulso alla creazione di **nuove reti transfrontaliere** che favoriscano il contatto e la comunicazione, la diffusione e la condivisione delle esperienze maturate dai giovani nel percorso di costruzione tra identità vecchie e nuove, fra memoria e futuro.

L'Unione Europea intende dare vita ad uno sviluppo locale e personale che possa essere fonte di una più sicura identificazione con il territorio, sperimentando un

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

percorso di integrazione che da un lato favorisca la diffusione e lo scambio di esperienze e conoscenze e dall'altro strutturi una rete di relazioni e collaborazioni attraverso l'avvio di attività di progettazione e gestione di percorsi di orientamento per i giovani del territorio.

Area tematica n.3 : “Una nuova cittadinanza europea per le donne e per gli uomini.” Testo redatto da Massimo De Liva (www.risorseumaneuropa.org).

La partecipazione delle donne alla società e alla politica presuppone una presenza rilevante non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo.

È necessario adottare quegli strumenti che favoriscono la rappresentazione equilibrata delle donne a tutte le assemblee elettive e a tutti gli organi di decisione politica.

Queste azioni positive devono caratterizzare il livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Il cammino verso una nuova cittadinanza europea per le donne e gli uomini implica che il principio del partenariato e della partecipazione paritaria si realizzino concretamente nel rispondere alle sfide dell'Europa del XXI secolo.

Il Trattato presenta infatti uno specifico diritto a sancire **l'uguaglianza fra uomini e donne**: l'art. 23, ovvero della “parità fra uomini e donne”, che comporta un impegno della UE e dei governi ad agire per assicurare questa parità, quindi garantire il principio dell'uguaglianza sostanziale non solo formale, di opportunità e di risultati.

E' la prima volta che nel diritto comunitario appare in tutti i campi (civile, politico, sociale), non solo del lavoro, il principio di parità fra uomini e donne, l'unico diritto all'uguaglianza sostanziale incluso nella Carta di Nizza.

Risultati attesi dai focus groups:

Sostenere e sviluppare la partecipazione e il coinvolgimento diretto dei giovani cittadini alla costruzione europea, lo sviluppo di attitudini e competenze, la cittadinanza attiva e l'autonomia.

Promuovere l'integrazione fra giovani delle realtà transfrontaliere.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

LABORATORI DI RIFLESSIONE “ EDUCARE ALLA CITTADINANZA”

Il presente lavoro, realizzato da RUE – Risorse Umane Europa - per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali nel corso del 2005 raccoglie le opinioni di 298 studenti frequentanti 12 Scuole Medie Superiori del territorio .

Il concetto di cittadinanza da sempre si associa ad un insieme di diritti e doveri che vengono esplicitati sulla base di una comune appartenenza riconosciuta e condivisa. E' dunque doveroso porsi la questione dell'educazione alla cittadinanza europea dei giovani per favorirne la conoscenza dei diritti umani, della tolleranza e del pluralismo culturale.

L'attività si è articolata attraverso una serie di incontri sui temi dell'Unione Europea, con lo scopo di aiutare gli studenti a costruire un proprio percorso di formazione di cittadini italiani, europei e del mondo.

Lezioni frontali, lettura di testi scelti, laboratori a tema sulla Costituzione Europea e i suoi principi valori e Internet (siti Europa) sono stati gli strumenti utilizzati e che hanno permesso di poter realizzare un dialogo educativo con i destinatari del percorso: studenti del biennio e del triennio.

OBIETTIVI DEI LABORATORI DI RIFLESSIONE

L'individuazione degli obiettivi ha richiesto una stratificazione in base, soprattutto, all'età degli studenti:

1. per i più piccoli (1° e 2° superiore):
 - Sensibilizzare all' "Europa Unita" (cioè, dare informazione, stimolare la riflessione e la presa di coscienza).
 - Riflettere sull'**allargamento** (cosa è successo, quali sono le conseguenze, quali i cambiamenti avvenuti), entrare nel sito www.regione.fvg.it/FVG-EUROPA (EU enlargement)

2. per i più grandi (3°,4°,5°superiore):
 - formulazione e sviluppo di un'idea personale sull'**allargamento** e sui valori dell'Unione Europea.

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Domande iniziali relative a dati oggettivi sull'Unione Europea ed il suo allargamento.
Navigazione nel sito selezionato dal formatore in base alla facilità di reperimento e lettura delle informazioni ricercate (in relazione all'età degli studenti).

Ricerca informazioni-risposte nel sito.

Riflessione sulle risposte attraverso una discussione collettiva e guidata dal formatore.

Visualizzazione di queste attraverso una cartina politica dell'Europa.

Attività di gruppo per stimolare alla successiva discussione sull'allargamento dell'Unione Europea.

Questionario finale sull'allargamento e sui valori volto a cogliere il punto di vista personale di ogni studente.

Riflessione collettiva sulle risposte individuali.

ATTIVITA' IN DETTAGLIO

Prima attività (1° e 2° superiore):

Somministrazione di una serie di domande le cui risposte sono state rintracciate da Internet (lavoro svolto in gruppo); le domande hanno interessato:

- la formazione dell'Unione Europea mettendo in luce la sua nascita alla fine della seconda guerra mondiale con l'intento anche di mantenere la *pace* fra gli ex-Stati belligeranti;
- la *differenza tra confini geografici dell'Europa e i confini politici* dell'Unione Europea;
- i paesi dell'*allargamento*;
- i prossimi Paesi in *attesa* di entrare nell'Unione;
- i *requisiti* richiesti per entrare nell'Unione e i valori di riferimento;

Queste informazioni, spesso non possedute dagli allievi, sono state preliminari allo sviluppo di una riflessione sull'allargamento e sul suo significato.

Dopo la somministrazione delle domande gli studenti sono stati guidati nella visita del sito www.europa.eu.int, del sito www.regione.fvg.it/FVG-EUROPA (rubrica EU enlargement) alla ricerca delle risposte e di nuove informazioni.

La riflessione sulle risposte ha permesso loro di mettere in luce la storia dell'allargamento, il lungo *processo* che ci sta dietro, il ruolo dell'Unione Europea come *garante dei diritti* e delle politiche comuni, etc...

Durante questa riflessione collettiva sono stati evidenziati, attraverso l'utilizzo di una carta politica dell'Europa, i Paesi fondatori dell'iniziale CEE, i nuovi aderenti all'UE, gli Stati che vi entreranno, i nuovi confini etc.. al fine di far prendere coscienza delle differenze geografiche e politiche tra Europa ed Unione Europea, delle dimensioni fisiche, della popolazione ecc., ma anche del significato del termine "*unione politica*", al fine di stimolare una riflessione sulla *convivenza, la tolleranza, la collaborazione* in una prospettiva di sviluppo della *pace*.

La seconda attività (3°,4° superiore) ha interessato attività in coppia per favorire negli studenti la successiva discussione sui temi dell'allargamento.

In particolare: visione del DVD dal titolo " Lo strano percorso" e visita del sito www.risorseumaneuropa.org/extralarge.php.

In seguito, ogni gruppo classe ha evidenziato, attraverso momenti di dialogo, il significato dell'Unione Europea e del fenomeno dell'allargamento. Dal dialogo sono emerse le seguenti tematiche: la convivenza e lo scambio, l'importanza dell'apertura ai nuovi Stati, i vantaggi/svantaggi economici, il rispetto reciproco, le regole condivise ecc.

A seguito di queste due attività, che hanno da una parte fornito informazioni e dall'altra stimolato una riflessione personale, è stato somministrato il questionario sull'allargamento.

In alcuni casi è stato possibile leggere insieme con gli studenti le risposte emerse dal gruppo e confrontarle.

Durante i laboratori, gli studenti sono stati inoltre invitati a confrontarsi con i giochi sulla conoscenza dell'Unione Europea, presenti nel sito www.europa.eu.int

Questa attività è da considerarsi sia come momento di relax-gioco (visto l'approccio ludico del sito all'informazione), che come momento di rinforzo ed auto-verifica delle informazioni già apprese durante le attività precedentemente proposte dal formatore.

Le attività di laboratorio sono state guidate da esperti e consulenti RUE - RISORSE UMANE EUROPA e la loro durata è stata di due ore per ogni gruppo classe.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Come sopra citato, al termine degli incontri a tutti gli studenti è stato somministrato un questionario di cui riportiamo le domande e le tabelle dei dati emersi così strutturate:

1. distribuzione del campione di alunni;
2. distribuzione territoriale del campione di riferimento,
3. analisi statistica delle risposte; a seguito interpretazione e considerazioni;
4. confronto tra le aree geografiche; a seguito interpretazione e considerazioni;
5. commenti degli studenti intervistati

QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AGLI STUDENTI DI SCUOLE MEDIE SUPERIORI DI TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE, TOLMEZZO, PORDENONE, S. VITO AL TAGLIAMENTO

Testo delle domande (questionario a compilazione anonima) :

1. E' importante che l'Unione Europea oltre ai Paesi dell'Est si allarghi a comprendere Romania, Bulgaria e Turchia ?
2. L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea è una minaccia per la nostra identità nazionale?
3. La nostra economia si è impoverita a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea avvenuta il primo maggio 2004?
4. L'allargamento dell'Unione Europea ai popoli Slavi arricchisce il patrimonio culturale comune?
5. L'ingresso dei Paesi dell'Est e del Sud dell'Europa aumenta la possibilità di pace?
6. Quali sono i valori fondamentali che reggono la Costituzione Europea?

Risposte chiuse : SI, NO, NON SO.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

1. DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE DI ALUNNI (NUMERO TOTALE INTERVISTATI 298)

1. Distribuzione del campione di alunni (n. totale 298).

Istituti superiori						
	liceo Carducci	liceo Oberdan	liceo Slomsek	IPSIA Ciriani	liceo Trubar Gregorcic	ITC Deganutti
Totale alunni	13	19	12	7	28	19
Totale risposte	13	19	12	7	28	19
% di risposte	4,3	6,4	4	2,3	9,4	6,4

Istituti superiori						
	ITI Malignani	liceo Marinelli	ITC Gortani	IPSIA Zanussi	IPSC Flora	IPSIA Freschi
Totale alunni	19	37	37	15	53	39
Totale risposte	19	37	37	15	53	39
% di risposte	6,4	12,4	12,4	5	17,8	13

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

2. Distribuzione territoriale del campione di riferimento

Città							
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	14,7	9,4	2,3	25	12,4	22,8	13

3. Analisi statistica delle risposte alle domande 1- 6

1. E' importante che l'Unione Europea oltre ai Paesi dell'Est si allarghi a comprendere Romania, Bulgaria e Turchia?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Sì	156	52
No	91	31
Non so	51	17

2. L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea è una minaccia per la nostra identità nazionale?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Sì	43	15

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

No	191	64
Non so	64	21

3. La nostra economia si è impoverita a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea avvenuta il 1 maggio 2004?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Sì	77	26
No	87	29
Non so	134	45

4. L'allargamento dell'Unione Europea ai popoli Slavi arricchisce il patrimonio culturale comune?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Sì	186	62
No	65	22
Non so	47	16

5. L'ingresso dei Paesi dell'Est e del Sud dell' Europa aumenta le possibilità di pace?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Sì	137	46
No	93	31
Non so	68	23

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

6. Quali sono i valori fondamentali che reggono
la Costituzione Europea?

<i>Tipologia di risposta</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale %</i>
Corretta	236	79
Errata	62	21

2. ANALISI INTERPRETATIVA DELLE RISPOSTE DATE

1. E' IMPORTANTE CHE L'UNIONE EUROPEA OLTRE AI PAESI DELL'EST SI ALLARGHI A COMPRENDERE ROMANIA, BULGARIA E TURCHIA?

Il 52 % degli studenti risponde in modo affermativo alla domanda, segno dell'importanza data all'evento da parte loro.

Bisogna tuttavia rilevare che il 31 % non ritiene importante quanto è accaduto con l'allargamento dell'U.E. e quindi non ritiene altrettanto importante che entrino a farne parte anche la Romania, la Bulgaria e la Turchia

2. L'INGRESSO DELLA SLOVENIA NELL'UNIONE EUROPEA E' UNA MINACCIA PER LA NOSTRA IDENTITA' NAZIONALE?

Tra gli intervistati il 64 % non ritiene una minaccia l'ingresso nell'U.E. della Slovenia. In contrapposizione a questi il 15 % considera tale ingresso una minaccia per la nostra identità nazionale. Rilevante il dato relativo al 21 % degli studenti che risponde di non sapere.

Questo induce ad una riflessione per cercare di conoscere le cause: mancanza di informazione, disinteresse, altro..

3. LA NOSTRA ECONOMIA SI E' IMPOVERITA A SEGUITO DELL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AVVENUTA IL 1 MAGGIO 2004?

Nelle risposte a questa domanda viene registrata una netta differenza rispetto alle precedenti, in quanto il 45 % degli intervistati non sa rispondere; il 26 % ritiene che la nostra economia si sia impoverita a seguito dell'allargamento dell'U.E. del 1 maggio 2004 mentre il 29 % non ha riscontrato nell'allargamento un impoverimento della nostra economia.

4. L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AI POPOLI SLAVI ARRICCHISCE IL PATRIMONIO CULTURALE COMUNE?

Il 62 % degli intervistati risponde affermativamente mentre il 22 % non crede in un arricchimento del patrimonio culturale comune con l'allargamento dell'U.E. ai popoli Slavi.

Se la risposta affermativa data a questa domanda 62 % viene presa in considerazione con quella affermativa data alla prima 52 %, si evince che la maggior parte degli intervistati consideri l'allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est un evento importante ai fini di un arricchimento culturale di tutti.

Desiderio di conoscenza dell'altro? Desiderio di apertura verso nuove culture?

Apertura verso altri patrimoni culturali diversi dai propri?

5. L'INGRESSO DEI PAESI DELL' EST E DEL SUD DELL' EUROPA AUMENTA LA POSSIBILITA' DI PACE?

Risponde affermativamente il 46 % degli intervistati mentre il 31 % ritiene che tale ingresso non aumenti la possibilità di pace.

La risposta negativa data a questa domanda risulta contraddittoria rispetto a quanto emerso nella precedente. Infatti se da una parte un buon numero di studenti considera in modo positivo non solo l'allargamento dell'U.E per l'arricchimento del patrimonio culturale 62 % ma l'ingresso nel 2007 della Bulgaria, Romania e Turchia

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

52 %, dall'altra pensa che l'allargamento a Est e Sud dell'Europa non aumenti la possibilità di pace 31%.

Forse non è chiaro il significato di U.E. e dei principi valore della Costituzione Europea?

La pace per gli studenti una realtà impossibile?

6. QUALI SONO I VALORI FONDAMENTALI CHE REGGONO LA COSTITUZIONE EUROPEA?

Il 79 % risponde in modo corretto riuscendo ad elencare tutti e sei i principi valori, mentre da parte dei rimanenti intervistati il 21 % la risposta giunge errata per aver dimenticato di elencare tutti i principi valori oppure per aver inserito "principi" non scritti nella Costituzione Europea.

3. CONSIDERAZIONI SULLE RISPOSTE AI QUESTIONARI

In tutte le domande risultano non di scarso rilievo i dati percentuali emersi dal numero delle risposte "**non so**" date dagli studenti intervistati:

n.1.	51	pari al	17 %	
n.2.	64	"	21 %	
n.3.	134	"	45 %	
n.4.	47	"	16 %	
n.5.	68	"	23 %	
n.6.	62	"	21 %	risponde in modo errato alla domanda posta

Di fronte a questo tante possono essere le possibili interpretazioni, ma prima fra tutte emerge una domanda: gli adulti, la scuola, i mezzi di informazione quanto e come, in merito alle tematiche dell'U.E., riescono a far conoscere agli studenti?

Se da una parte, attraverso le domande si è potuto rilevare come gli alunni sentano importante l'allargamento dell'U.E. per l'arricchimento del patrimonio culturale, dall'altra lasciano un messaggio chiaro sulla pace e sulla non conoscenza di argomenti inerenti all'evento che ha contraddistinto gli ultimi 50 anni della storia della propria Regione, dell'Italia e dell'Europa.

4. CONFRONTO TRA LE AREE GEOGRAFICHE DI RESIDENZA DEGLI STUDENTI INTERVISTATI.

1. E' importante che l'Unione Europea oltre ai Paesi dell'Est si allarghi a comprendere Romania, Bulgaria e Turchia?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Sì	28 (64%)	15 (54 %)	4 (57 %)	51 (68 %)	18 (49 %)	26 (38 %)	14 (36 %)
No	7 (16 %)	10 (36%)	2 (28 %)	16 (21 %)	11 (30 %)	23 (34 %)	22 (56 %)
Non so	9 (20 %)	3 (11 %)	1 (14 %)	8 (11 %)	8 (21,6 %)	19 (28 %)	3 (7,6 %)
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

2. L'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea è una minaccia per la nostra identità?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Sì	2 (4,5 %)			4 (5,3 %)	3 (8,1 %)	16 (23,5 %)	18 (46,1 %)
No	40 (90 %)	28 (100 %)	3 (43 %)	63 (84 %)	16 (43,2 %)	23 (33,8 %)	18 (46,1 %)
Non so	2 (4,5 %)		4 (57 %)	8 (10,6 %)	18 (48,6 %)	29 (42,6 %)	3 (7,6 %)
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

3. La nostra economia si è impoverita a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea avvenuta il 1 maggio 2004?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Sì	9 (20,4 %)	6 (21,4%)	3 (42,8 %)	15 (20 %)	10 (27 %)	22 (32,3 %)	10 (25,6 %)
No	12 (27,2 %)	11 (39,3%)	1 (14,3 %)	20 (26,6 %)	10 (27 %)	23 (33,8 %)	10 (25,6 %)
Non so	23 (52,3 %)	11 (39,3%)	3 (42,8 %)	38 (50,6 %)	17 (46 %)	23 (33,8 %)	19 (48,7 %)
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

4. L'allargamento dell'Unione Europea ai popoli Slavi arricchisce il patrimonio culturale comune?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Sì	37 (84 %)	26 (93 %)	5 (71,4 %)	58 (77,3%)	17 (46 %)	31 (45,6 %)	12 (30,7 %)
No	2 (4,5 %)		1 (14,2 %)	10 (13 %)	8 (21,6 %)	27 (39,7 %)	17 (43,6 %)
Non so	5 (11,3%)	2 (7,1 %)	1 (14,2 %)	7 (9,3 %)	12 (32,5 %)	10 (15 %)	10 (25,6 %)

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

)	%)		%)			
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

5. L'ingresso dei Paesi dell'Est e del Sud Europa aumenta la possibilità di pace?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Sì	25 (56,8 %)	13 (46,4 %)	2 (28,5 %)	41 (54,6 %)	8 (21,6 %)	31 (45,6 %)	16 (41 %)
No	10 (23 %)	4 (14,3 %)	3 (42,8 %)	18 (24 %)	19 (51,3 %)	24 (35,3 %)	15 (38,5 %)
Non so	9 (20,4 %)	11 (39,3 %)	2 (28,5 %)	16 (21,3 %)	10 (27 %)	13 (19,1 %)	8 (20,5 %)
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

6. Quali sono i valori fondamentali che reggono la Costituzione Europea?							
Risposta	Città						
	Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Tolmezzo	Pordenone	S.Vito al Tagliamento
Corretta	37 (84 %)	28 (100%)	7 (100 %)	63 (84 %)	23 (62 %)	66 (97 %)	12 (30,7 %)
Errata	7 (16 %)			12 (16 %)	14 (37,8 %)	2 (3 %)	27 (69,2 %)
Totale alunni	44	28	7	75	37	68	39
% di alunni	15	9,4	2,3	25,1	12,4	22,8	13

ANALISI INTERPRETATIVA DELLE RISPOSTE DATE DAGLI STUDENTI EMERSA DAL CONFRONTO PER AREE GEOGRAFICHE

1. E' IMPORTANTE CHE L'UNIONE EUROPEA OLTRE AI PAESI DELL'EST SI ALLARGHI A COMPRENDERE ROMANIA, BULGARIA E TURCHIA?

Tra gli studenti intervistati il 68 % di quelli di Udine, il 64 % di quelli di Trieste uniti al 57 % di Monfalcone e al 54 % di Gorizia ritengono importante che l'U.E. oltre ai paesi dell'Est si allarghi a comprendere anche Romania, Bulgaria e Turchia. In netta contrapposizione a tale risultato si evidenziano gli studenti di S.Vito al Tagliamento in

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

quanto il 56 % ha risposto negativamente alla domanda posta. Il 28 % degli studenti di Pordenone ha risposto di non sapere se l'allargamento possa essere importante.

Bisogna rilevare che, ad eccezione degli studenti di S.Vito al Tagliamento, la maggior parte del campione preso in considerazione nelle diverse aree della Regione FVG ha risposto affermativamente alla domanda posta.

2. L'INGRESSO DELLA SLOVENIA NELL'UNIONE EUROPEA E' UNA MINACCIA PER LA NOSTRA IDENTITA' NAZIONALE?

Paritario risulta essere il dato alla risposta per S.Vito al Tagliamento 46,1 % di risposte affermative e 46,1 % di risposte negative, a differenza di Trieste con il 90 % e Udine con l'84 % dove gli studenti hanno risposto di non considerare una minaccia l'ingresso della Slovenia nell'U.E.

Rilevante il dato emerso dei "non so" degli intervistati del territorio di Monfalcone con il 57 %, di Tolmezzo con il 48,6 % e di Pordenone con il 42,6 % .

3. LA NOSTRA ECONOMIA SI E' IMPOVERITA A SEGUITO DELL' ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AVVENUTO IL 1 MAGGIO 2004?

Le risposte date dagli studenti di Pordenone sono in equilibrio tra loro ed oscillano tra 33,8 % dei "no" e "non so" e il 32,3 % dei "si". A seguire Monfalcone con il 42,8 % dei "si" e dei "non so".

Significativo il dato degli studenti di Gorizia che per il 39,3 % non ritengono che la nostra economia si sia impoverita con l'avvenuto allargamento dell'U.E. del 1 maggio 2004.

Al di sopra di tutti i dati rilevati, emergono quelli dei "non so" che oscillano tra il 33,9 % di Pordenone e il 52,3% di Trieste. Significativi in merito i dati degli studenti dell'area di Trieste

52,3 %, Udine 50,6 %, S.Vito al Tagliamento 48,7 % e di Tolmezzo 46 %.

4. L'ALLARGAMENTO DELL' UNIONE EUROPEA AI POPOLI SLAVI ARRICCHISCE IL PATRIMONIO CULTURALE COMUNE?

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Gli studenti di tutte le aree oggetto dell'intervista hanno risposto affermativamente alla domanda posta. I risultati oscillano tra il 30,7 % di S.Vito al Tagliamento e il 93 % di Gorizia: infatti i dati percentuali dei "sì" di 4 aree su 7 superano il 70 %.

Rilevante risulta il dato dei "no" degli studenti di S.Vito al Tagliamento 43,6 % seguito dai "non so" degli studenti di Tolmezzo 32,5 %.

5. L' INGRESSO DEI PAESI DELL'EST E DEL SUD DELL'EUROPA AUMENTA LA POSSIBILITA' DI PACE?

Ad eccezione degli studenti di Tolmezzo 21,6 % e di Monfalcone 28,5 % sembra emergere l'alta percentuale dei "sì" dei restanti gruppi; i dati oscillano tra il 41 % di S.Vito al Tagliamento e il

56,8 % di Trieste. Udine con il 54,6 % e Trieste con il 56,8 % sono le uniche aree a superare il

50 % delle risposte affermative e quindi a considerare l'ingresso dei Paesi dell'Est e del Sud dell'Europa come possibilità dell'aumento di pace.

In contrapposizione a tali dati risulta essere Tolmezzo con il 51,3 % dei "no" alla domanda posta, seguita dal 42,8 % di Monfalcone.

Tra i "non so" emerge Gorizia con il 39,3 % mentre i dati delle restanti 6 aree vanno dal 19,1 % di Pordenone al 28,5 % di Monfalcone con lievi differenze in percentuale tra loro.

6. QUALI SONO I VALORI FONDAMENTALI CHE REGGONO LA COSTITUZIONE EUROPEA?

Emergono Gorizia e Monfalcone dove gli studenti hanno risposto correttamente al 100 %, seguono il 97 % di Pordenone e l'84 % di Udine e Trieste. Le restanti aree, ad eccezione di S.Vito al Tagliamento, superano in merito il 50 %.

Infatti risulta essere rilevante il dato in percentuale delle risposte errate di S.Vito al Tagliamento 69,2 % rispetto a quelle corrette degli studenti delle altre aree.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi del confronto dei dati emersi per aree geografiche si evince che:

- la maggior parte degli studenti intervistati di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone ha compreso che essere cittadini europei comporta qualcosa di diverso dall'essere cittadini nazionali e che questo implica una dimensione di complementarietà e non certo di sostituzione: riconoscono l'educazione alla cittadinanza e il suo essere fattore di crescita civile e coesione sociale;
- una minoranza legata all'area di Pordenone, Tolmezzo, S.Vito al Tagliamento necessita di un'educazione alla cittadinanza che più che essere raccontata forse ha bisogno di essere praticata: all'interno della scuola innanzi tutto;
- in generale tale educazione, per tutte le aree geografiche degli intervistati, può essere più efficace solo se e in quanto specchio di una società capace di porre il tema della cittadinanza come elemento di evoluzione. Una cittadinanza fondata sul riconoscimento del valore delle culture altre e che si sviluppa sulla base di una pluralità di appartenenze.

5. COMMENTI DEGLI STUDENTI INTERVISTATI

In questa parte si ritiene opportuno riportare le frasi a commento più rappresentative e significative, espresse da alcuni degli studenti al termine dei laboratori su “ Educazione alla cittadinanza”.

Un modo per far conoscere il pensiero di una parte dei giovani.

A conclusione delle attività tutti sono stati sottoposti al questionario oggetto della nostra analisi.

1. Credo sia utile parlare di questi problemi e chiarire i concetti base con tutti gli studenti della Regione FVG, anche se oggi appartengono a nazionalità diverse.

2. Alle domande del questionario aggiungerei la seguente: “Dal tuo punto di vista è importante far conoscere a scuola la storia dell'U.E. e la Costituzione Europea?”

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

3. Poter interagire, durante i laboratori, con i siti Internet dedicati all'U.E. mi ha permesso di allargare ed approfondire quanto appreso.

4. Ho compreso che la parola "Cittadinanza" ha un valore molto alto, perché la si può intendere come valore di uguaglianza e di unione; diventare cittadino di una comunità in cui non si è nati significa per me integrazione non solo sociale ma anche culturale.

5. Credo che l'Unione tra i popoli comporti un futuro migliore per l'Europa, senza pregiudizi, dove le persone sono tutte uguali e vengono trattate allo stesso modo.

6. L'allargamento dell'U.E. verso Romania, Bulgaria e Turchia penso possa rovinare la situazione di equilibrio che si è creata con l'Europa a 25.

7. Credo sia importante un controllo della globalizzazione, affinché le diverse culture siano conosciute in tutta Europa senza ostacolare l'identità dei singoli popoli.

8. L'U.E. darà a noi e a quelli che verranno dopo di noi possibilità di crescita culturale e di realizzazione.

9. Penso che i principi valori della Costituzione Europea debbano essere ricordati con più frequenza, in particolare ai giovani perché molti tendono a dimenticarli.

10. A mio avviso, più l'U.E. si allarga più aumentano le possibilità di pace e di coesistenza dal punto di vista economico.

11. I Paesi che non hanno sottoscritto la Costituzione Europea devono essere convinti ad accettarla. Questo non significa perdere le diversità culturali che contraddistinguono i Paesi membri.

12. Se si applicasse il principio valore dell'uguaglianza saremmo non solo tutti uguali, ma verremmo giudicati in modo oggettivo ed avremmo gli stessi diritti e doveri. Nel

corso della storia tuttavia non si è mai “verificata” un’uguaglianza universale e duratura.

13. Essendo l’U.E. un’ unione di popoli di culture diverse, il valore dell’uguaglianza credo sia il più importante, fondamentale e necessario per una civile convivenza tra i popoli dei diversi Stati.

14. Penso sia importante che l’U.E. si allarghi ai Paesi come la Romania, la Bulgaria e la Turchia, ma questo comporterebbe uno sforzo economico non indifferente: già l’economia dell’Italia è in crisi.

15. La Turchia non dovrebbe entrare a far parte dell’U.E., in quanto non “legata” all’Europa.

16. Che significato ha allargare l’U.E. a nazioni che non hanno alcuna similitudine tra loro?

Cosa significa Unione? Unione di lingua? No. Unione della cultura? No. Unione della moneta? Non del tutto. Allora a cosa serve L’U.E.? A costituire fondi per progetti pilota che spesso si traducono in un buco nell’acqua? E’ tutta una questione politica?

17. Non sono convinto che l’U.E. sia utile. Dal punto di vista economico non conosco gli accordi o le collaborazioni tra i Paesi. Dal punto di vista politico credo che l’U.E. non esista in quanto non mi pare che vengano prese decisioni “collettive”. Se l’U.E. serve solo ad oltrepassare i confini senza passaporto, non credo poi sia così importante.

18. Tra i principi valore della Costituzione Europea ritengo importante soprattutto quello di Cittadinanza. Esso infatti contiene quegli elementi necessari ad un cittadino per essere tale e quindi per rendere reale l’U.E.

19. Penso sia importante parlare di queste cose agli studenti poiché al giorno d’oggi non sono molto conosciute, anche se sono molto importanti per acquisire, come cittadini, maggiore consapevolezza sull’U.E. E’ importante quindi che anche noi

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

ragazzi siamo portati a conoscenza di ciò che accade intorno al nostro territorio regionale, nazionale ed europeo.

20. Dal mio punto di vista una cultura non può essere minacciata se non minacciando le persone che la vivono. Il contatto con le culture slave può modificare certamente una cultura (la cultura friulana è intrisa della cultura slava per motivi geografici), ma una cultura se non cambia è morta, inadatta a far parte di una società in continuo cambiamento come la nostra. I problemi legati alla multiculturalità possono essere facilmente risolvibili attraverso il dialogo e l'educazione alla cittadinanza.

21. L'allargamento dell'U.E. aumenta certamente il nostro patrimonio culturale e le nostre conoscenze riguardo gli altri Paesi europei. Tuttavia aumentano proporzionalmente le differenze e le diversità nei rapporti umani.

22. Ho capito che l'U.E. è una realtà molto più complessa di quanto conoscevo. Esiste tuttavia una disinformazione in merito, determinata dal fatto che si crede che essa non abbia ricadute sulla nostra vita al di là del cambio moneta e della libera circolazione "turistica".

Mi piacerebbe che si riuscisse a far sentire l'U.E. maggiormente parte di noi e della nostra vita quotidiana in tutti i suoi aspetti.

23. L'uguaglianza dovrebbe essere l'obiettivo a cui tutti dovremmo mirare anche come dovere morale. Mi sembra inconcepibile poter vivere credendo che un uomo sia diverso da un altro per questioni di nascita.

24. L'ingresso dei 10 nuovi Paesi nell'U.E. ha diminuito la possibilità di garantire i principi valori della Costituzione Europea perché grandi sono le difficoltà nel farli rispettare.

25. L'Unione fa la forza. Di conseguenza è insensato continuare a vivere in piccoli Stati aggrappati alle proprie tradizioni e timori verso gli stranieri. E' più logico coalizzarsi e sostenersi reciprocamente in un'Unione che rispetti gli usi, i costumi e le

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

lingue di tutti i popoli che la compongono. Progresso non significa perdita delle tradizioni. Unione non significa perdita della propria identità o soggettività.

26. L'approvazione della Costituzione Europea da parte di tutti gli Stati membri dell'U.E. dovrebbe essere il passo necessario da fare per una maggiore unione tra gli Stati.

27. I sei principi valori della Costituzione sono importanti in quanto garantiscono rispetto della persona e dei popoli. Inoltre accomunano tutti gli Stati dell'U.E. e ciò serve a farci sentire una Comunità.

GLOSSARIO DELLE PAROLE CHIAVE DEI LABORATORI DI RIFLESSIONE NELLA FORMULAZIONE DEGLI STUDENTI.

ORIGINE DEL TERMINE “EUROPA”

Il termine “Europa” nasce in Grecia, nel periodo classico quando Europa viene ricordata come un personaggio mitologico, una delle tremila ninfe, figlia di Teti, che viveva a Creta, e che a Creta fu vista da Giove, sempre sensibile al fascino femminile, il quale se ne innamorò follemente. Giove vide questa fanciulla che coglieva fiori e che era l'immagine stessa della giovinezza e della bellezza, e per conquistarla si trasformò in un magnifico toro bianco con una striscia nera in mezzo alle corna. Raggiunse poi la riva dove questa fanciulla insieme con le altre ninfe giocava. Europa si accostò a quel superbo animale e, constatane la mansuetudine, gli montò in groppa. Il toro ben presto rivelò la sua natura non bestiale ma umana, cioè divina e umana nello stesso tempo:così Europa venne condotta a Creta. Dagli amori di Giove e Europa nacque la stirpe cretese da cui sono nate tutte le civiltà della Grecia classica. E questa è quindi l'origine di Europa e se ne parla sempre evocando queste antiche leggende, questi antichi ricordi mitologici che tornano molto spesso nella poesia greca, nelle tragedie greche dove si fa spesso accenno a questo grande

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

amore di Giove uno dei grandi amori di questa divinità. L'origine del nome Europa è quindi antica.

Si è tentato anche di studiare etimologicamente il significato di questa parola che, in semitico, vorrebbe dire: "terra della sera", o "terra del tramonto"; e questo è sintomatico perché poi l'Europa è diventata tutt'uno con l'Occidente quindi con la terra dove il sole tramonta.

C'è poi un'altra etimologia che viene dal greco e che vorrebbe dire: "occhio che riesce a vedere lontano", "che guarda lontano". Quindi in un caso o nell'altro si tratta di etimologie che sono piuttosto affascinanti e che spiegano in qualche modo anche come il termine "Europa" si sia poi reso adatto alla terra occidentale del nostro continente. Però l'origine prima del nome rimane tuttavia di carattere mitologico e con tale significato viene usata, sia presso i Greci che presso i Romani.

Però a un certo punto, al significato mitologico si venne accoppiando un altro significato, che poi fu continuo: cioè quello di carattere geografico. In Grecia la parola "Europa" venne usata per indicare una collocazione di carattere geografico - però della Grecia. Presso gli antichi greci, Europa e Grecia finiscono per essere sovrapposte l'una all'altra. E poi invece, soprattutto verso il IV- III secolo a. C. con il termine "Europa" si indicano anche le terre dell'Occidente. A questo punto tra Occidente e Europa si crea una sorta di simbiosi.

Nelle testimonianze letterarie, comunque, "Europa" è contrapposta ad "Asia" (la parte ad est del Mar Egeo): e qui inizia una lunghissima storia, che parte proprio dal padre della storia, Erodoto, con le sue Storie e l'equazione:

Europa=Grecia= terra della libertà Asia=Persia= terra del dispotismo
che potrebbe arrivare, coinvolgendo incontri-scontri di pensiero, di cultura, di religione, ecc...ma questa, ormai, è storia di oggi e ci tocca tutti da vicino, da molto vicino!

A

Agenda 2007 – 2013

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail: rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

La Commissione europea presenta le sue proposte per il prossimo quadro finanziario dell'UE, volte a definire gli obiettivi e le risorse di bilancio da conferire all'Unione europea per il periodo 2007-2013. L'attività dell'Unione, in base a tale quadro, deve concentrarsi innanzitutto sugli obiettivi prioritari di competitività e coesione, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza europea e dell'azione esterna dell'Unione. Fanno parte delle comunicazioni del 10 febbraio e del 14 luglio 2004 anche l'adattamento delle risorse agli obiettivi, gli strumenti, la governance e il sistema di finanziamento.

Comunicazione della Commissione, del 10 febbraio 2004, "Costruire il nostro avvenire comune - Sfide e mezzi finanziari dell'Unione allargata 2007-2013". Con essa la Commissione avvia il dibattito sugli obiettivi e sulle risorse di bilancio da conferire all'Unione per il periodo 2007-2013. Si tratta della quarta serie di prospettive finanziarie, che seguono il pacchetto Delors I (1988-1992), il pacchetto Delors II (1993-1999) e l'Agenda 2000 (2000-2006), nel cui quadro è stato adottato un nuovo accordo interistituzionale nel 1999.

Comunicazione della Commissione, del 14 luglio 2004, "Prospettive finanziarie 2007-2013".

Questa seconda comunicazione propone una serie di azioni dettagliate, oggetto di negoziati condotti tra il Consiglio dei ministri e il Parlamento europeo. I settori d'azione interessano la crescita, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza, un ruolo di spicco per l'Unione europea a livello mondiale, Gli obiettivi saranno realizzati attraverso il finanziamento delle azioni.

Allargamento ad Est

In quanto dal 1 maggio 2004 a far parte dell'Unione Europea sono entrati 10 Stati: Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Cechia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

C

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Il parte della Costituzione Europea)

La Carta dei diritti fondamentali è stata emanata dal [Consiglio europeo](#) di [Nizza](#) il [7 dicembre 2000](#) e proclamata solennemente da [Parlamento](#), [Consiglio](#) e [Commissione](#).

Essa si basa sui trattati comunitari, sulle convenzioni internazionali, tra cui la convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950 e la carta sociale europea del 1989, sulle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri, nonché sulle varie dichiarazioni del Parlamento europeo. La redazione del progetto di carta venne affidata ad una speciale assemblea - una Convenzione - composta da 62 membri, rappresentanti delle istituzioni europee e dei governi degli Stati membri. Con i suoi 54 articoli raccolti in sette Capi, la Carta sancisce i diritti fondamentali in materia di dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia.

Dignità: considerazione in cui l'uomo tiene se stesso e che si traduce in un comportamento responsabile, misurato ed equilibrato. Sostanzialmente la dignità di un essere ragionevole consiste nel fatto che esso "non obbedisce a nessuna legge che non sia istituita anche da lui stesso"(Kant). La moralità è dunque la condizione della dignità dell'uomo.

Libertà: il termine ha tre significati fondamentali, corrispondenti a tre concezioni che si sono intersecate nel corso della sua storia e che possono essere caratterizzate nel modo seguente:

1. la concezione della libertà come autodeterminazione o autocausalità, secondo la quale la libertà è assenza di condizioni e di limiti;
2. la concezione della libertà come necessità, che si fonda sullo stesso concetto della precedente, cioè quello di autodeterminazione, ma attribuisce l'autodeterminazione stessa alla totalità (Mondo, Stato) cui l'uomo appartiene;
3. la concezione della libertà come possibilità o scelta, secondo la quale la libertà è limitata e condizionata, cioè finita. In questo caso la libertà non è autodeterminazione ma un problema sempre aperto: il problema di determinare la misura, la condizione o la modalità della scelta che può garantirla

Uguaglianza: in chiave giuridica, indica l' assenza di distinzione tra gli uomini relativamente ai diritti: per esempio, l'uguaglianza di cittadini di fronte alla legge.

Nell'età moderna si configura come ideale etico-giuridico ed etico- politico che si contrappone alle disuguaglianze sociali intervenute storicamente tra gli uomini.

Nei regimi democratici la mentalità ugualitaria è divenuta da tempo senso comune. Ciò non significa affatto che l'uguaglianza sia stata effettivamente raggiunta, intendendosi in quest'ambito per uguaglianza non tanto quella formale o legale, ma quella sostanziale, in virtù della quale ogni uomo è nelle condizioni di esercitare effettivamente la sua libertà.

Solidarietà: rapporto di comunanza tra persone pronte a collaborare tra loro e ad assistersi a vicenda, nella piena condivisione dei casi e delle responsabilità.

Per solidarietà sociale: insieme dei legami di comunanza sussistenti tra gli esseri umani e la società di cui fanno parte.

Cittadinanza: cittadino significa direttamente il vivere materialmente in una situazione di vita urbana e più globalmente l'essere soggetto di diritti e di doveri all'interno di una società organizzata a Stato: o per nascita o per acquisizione dello status di cittadino stesso.

La cittadinanza dice sia la qualità di cittadino che una persona ha e sia l'appartenenza ad uno Stato, da cui derivano diritti e doveri.

Il termine assume due significati principali: l'uno legato alla nazione/stato e di riferimento alla cittadinanza giuridica e il secondo legato al concetto di nazione che include il concetto più ampio di coscienza storica e appartenenza identitaria collettiva.

Giustizia: in generale, l'ordine dei rapporti umani o la condotta di chi si adegua a quest'ordine.

Si possono distinguere due principali significati:

1. quello per cui la giustizia è la conformità della condotta a una norma;
2. quello per cui la giustizia costituisce l'efficienza di una norma (o di un sistema di norme) intendendosi per efficienza di una norma una certa misura della sua capacità di rendere possibili i rapporti fra gli uomini.

Nel primo significato il concetto viene adoperato per giudicare il comportamento umano o la persona umana. Nel secondo significato viene adoperato per giudicare le norme che regolano il comportamento stesso.

La [Costituzione Europea](#) ne ha integrato il testo nella parte II, ma finché la Costituzione non entrerà in vigore la Carta dei diritti fondamentali non sarà giuridicamente vincolante.

Carta europea delle lingue regionali minoritarie

Carta creata dal Parlamento Europeo per valorizzare il patrimonio linguistico dei popoli, concepito come elemento culturale inalienabile ed insopprimibile, è stata poi adottata dal Consiglio dei ministri il 25 giugno 1992 ed è entrata in vigore il 1 marzo 1998.

Commissione Europea

E' uno dei fondamentali organi del sistema istituzionale comunitario dotato di funzione esecutiva. Sul piano legislativo, è l'organo motore, quello che propone le leggi e le trasmette al Parlamento e al consiglio. Provvede all'attuazione delle politiche comuni, cura l'esecuzione del bilancio e gestisce i programmi comunitari. Sul fronte esterno, la Commissione rappresenta la Comunità e conduce i negoziati internazionali.

Convenzione di Schengen

Con la Convenzione di Schengen, 19 giugno 1990, è stato adottato l'Accordo siglato in quella località lussemburghese il 14 giugno 1985, riguardante le formalità doganali per i cittadini in transito sul territorio comunitario.

Cittadinanza europea

“ E' cittadino dell'Unione ogni persona che ha la nazionalità di uno Stato membro” (art.8, Trattato di Maastricht 7 febbraio 1992).

Essa non sostituisce quella nazionale ma si aggiunge conferendo ulteriori diritti.

Commissione europea (o Commissione delle Comunità europee)

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

E' l'organo esecutivo della [Unione europea](#). Composta attualmente di venticinque membri; uno a testa per ogni stato.

Il presidente della Commissione è scelto dal [Consiglio dell'Unione Europea](#); la scelta deve essere confermata dal [Parlamento europeo](#). I rimanenti ventiquattro commissari vengono nominati dagli stati membri, in accordo col presidente. Alla fine l'intera Commissione deve essere approvata dal Parlamento europeo.

La Commissione europea detiene il diritto d'iniziativa nel processo legislativo, cioè la facoltà di proporre la normativa sulla quale decidono poi il Parlamento europeo ed il Consiglio. Quale organo esecutivo dell'Unione, la Commissione si occupa altresì dell'attuazione pratica delle politiche comuni, della gestione dei programmi dell'Unione e della gestione del bilancio comunitario. Le riunioni della Commissione si tengono almeno una volta la settimana, di solito il mercoledì nella sede di Bruxelles o in quella di [Strasburgo](#). Le sedute si tengono a porte chiuse e sono riservate, tuttavia gli ordini del giorno delle sedute e i verbali prodotti sono disponibili per la consultazione sul sito http://www.europa.eu.int/comm/index_it.htm.

Comunità

Gruppo di persone che sono unite tra loro attraverso rapporti sociali, economici e culturali, che si trovano all'interno di un paese straniero. Solitamente la comunità ha piccole dimensioni e costituisce un gruppo etnico.

Confine

Dal punto di vista geopolitico, il confine è quella linea o quella zona che forma il limite di un territorio di uno Stato, separandolo dagli altri, entro il quale ciascuno Stato esercita di diritto la propria sovranità. Ma la nozione di confine può essere intesa anche in senso sociale e culturale e rimanda a quei processi attraverso cui i gruppi stabiliscono reciprocamente identità e differenze.

Cooperazione

L'insieme di operazioni di aiuto che un soggetto (paesi ricchi o paesi industrializzati, oppure organizzazioni non governative) mette in atto nei confronti dei paesi definiti "in via di sviluppo".

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G. Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail: rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web: www.risorseumaneuropa.org

Corte di giustizia delle Comunità europee

E' stata istituita col [Trattato di Roma](#) il [25 marzo 1957](#); la sua sede è in [Lussemburgo](#). La Corte di giustizia ha il compito di garantire l'osservanza del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati istitutivi dell'[Unione europea](#) e nell'intepretazione e nell'applicazione della [Costituzione europea](#), nel momento in cui e qualora essa diventi operativa.

Corte dei Conti europea

E' l'organo esterno all'[Unione europea](#) preposto all'esame dei conti di tutte le entrate e le uscite dell'Unione e dei suoi vari organi, accertandone la sana gestione finanziaria.

Istituita col [Trattato di Bruxelles](#) il [22 luglio 1975](#), è entrata in funzione nell'ottobre del [1977](#) a [Lussemburgo](#), dove attualmente ha sede. Solo col [Trattato di Maastricht](#), nel [1992](#), tuttavia, è assunta a rango di istituzione dell'Unione europea.

Cosmopolitismo

Si tratta di una posizione che comporta la perdita delle specificità culturali, è la rinuncia ad appartenenze identitarie, una specie di astrazione sociale che non riconosce alterità storicamente incarnate ma tutto appiattisce ed omogeneizza in una forma di sincretismo storico. Una forma di tale sincretismo storico è rappresentata dalla new age, forma di "religione" o "spiritualità" oggi molto diffusa.

Costituzione

La costituzione di un'organizzazione definisce la sua forma, struttura, attività, carattere e regole fondamentali.

Il termine deriva dal latino *constitutio*, che faceva riferimento ad una [legge](#) di particolare importanza, solitamente emanata dall'[imperatore](#) e fu usato ampiamente nel [diritto canonico](#) per indicare decisioni rilevanti prese da parte del [papa](#).

In seguito il termine viene usato con riferimento solo alle organizzazioni statali ed assimilabili.

Quello di costituzione è termine ricco di significati, sia descrittivi che assiologici. Da un punto di vista descrittivo, si può in linea generale (e con una certa approssimazione) affermare che la costituzione è la [legge](#) fondamentale di un [ordinamento giuridico](#), la fonte principale, o superprimaria, da cui deriva la legalità di tutte le [altre fonti](#). Da un punto di vista [assiologico](#), invece, diffuso soprattutto dall'[illuminismo](#) e dalla [rivoluzione francese](#), con il termine costituzione si indica una determinata legge fondamentale, e in particolare la legge fondamentale che fonda un sistema di [separazione dei poteri](#)

Costituzione Europea

Col termine Costituzione Europea si suole chiamare il "Trattato che istituisce una [Costituzione](#) per l'[Europa](#)". Il suo scopo, oltre a quello di sostituire i diversi trattati esistenti che al momento costituiscono l'ossatura giuridica dell'Unione, è principalmente quello di dare all'Unione un assetto politico chiaro e definitivo riguardo le sue [istituzioni](#), le sue competenze, le modalità decisionali, la politica estera.

La Costituzione europea si compone di un preambolo, di quattro parti (per un totale di 448 articoli), di 36 protocolli, due allegati, un Atto finale. Il preambolo enuncia i principi e gli obiettivi ideali dell'Unione; la prima parte enuncia la sua natura, le sue istituzioni, i suoi simboli; la seconda parte integra la precedente [Carta dei diritti fondamentali](#); la terza parte enuncia le disposizioni e il funzionamento pratico dell'Unione nei vari settori; i protocolli spiegano le regole del funzionamento; i due allegati sono delle postille; l'Atto finale sintetizza la Costituzione e funge da conclusione.

Cultura

Sia per l'antropologia che per la pedagogia con la parola cultura si intende tutto ciò che concerne l'uomo tutto ciò che egli ha prodotto : conoscenze, codici, regole, rappresentazioni, valori, costumi, comportamenti, interessi, aspirazioni, credenze, miti, pratiche religiose.

In contesto interculturale le culture sono da considerarsi come delle entità altamente dinamiche ed in continua evoluzione.

D

Discriminazione

Nel contesto multiculturale significa negare a dei soggetti o delle comunità dei diritti o l'accesso a delle risorse, per motivi di carattere etnico, linguistico, religioso o culturale. Il concetto, pur essendo meno forte, si avvicina a quello di xenofobia.

Discriminazione etnica

Non occuparsi o trattamento offensivo per motivi di razza, colore della pelle, nazionalità, origine etnica.

Diversità

Quando persone di differente origine etnica, cultura, lingua, religione ed esperienze di vita vivono tutte insieme, scegliendo uguali diritti, opportunità e doveri.

Democrazia

Concezione politica fondata sui principi della sovranità popolare, dell'uguaglianza giuridica dei cittadini, dell'attribuzione di diritti e di doveri sanciti dalla Costituzione.

E

Emigrante, immigrante, immigrato

Emigrante indica la persona che si reca all'estero con l'intenzione di risiedervi durante un periodo minimo, la cui durata è fissata in modo diverso dai diversi Stati.

Immigrante, la persona straniera che è autorizzata per la prima volta a soggiornare e a lavorare per una durata almeno di un anno nel paese di accoglienza.

Immigrato, la persona straniera nata all'estero che si è stabilita nel paese della sua attuale residenza, sia che abbia o no la nazionalità del paese di residenza.

La nozione di immigrato è applicata in modo inesatto ai figli nati nel paese di accoglienza da genitori stranieri immigrati (le cosiddette seconde generazioni).

Etnia – gruppo etnico

Il concetto di etnia e di etnicità è di difficilissima definizione. In etnologia ed antropologia culturale per etnia si intende un raggruppamento umano determinato in base a criteri di classificazione che possono essere di tipo molto diverso (linguistici, culturali, tratti fisici, ecc).

Gli antropologi tengono comunque a precisare che il concetto di etnia è assunto unicamente come strumento di indagine e non come determinazione della realtà.

Darcy Ribeiro ha dedicato alla questione uno studio fondamentale da cui risulta che le etnie, lungi dall'essere realtà naturali, sono piuttosto creazioni collettive e le rappresentazioni etniche ricoprono la funzione di delimitare e di suggerire uno spazio relazionale e sociale privilegiato. L'etnia è dunque una forma simbolica, una categoria di relazioni composte da rappresentazioni reciproche e da lealtà morali.

I gruppi etnici si distinguono dalla nazione in quanto essi non sono organizzati politicamente. Le etnie sono gruppi di uomini che si sentono gli eredi di una comunità storica e culturale e che condividono la volontà di mantenerla. L'etnia si definisce quindi per due dimensioni: la comunità storica e la specificità culturale.

Eredità culturale

Complesso di valori, conoscenze, codici, regole, rappresentazioni, costumi, comportamenti, interessi, aspirazioni, credenze, miti, pratiche religiose che costituiscono un lascito spirituale per un popolo.

Etnicità

Deriva dal greco *ethnikos*, aggettivo di *ethnos* (etnia, popolo) e riguarda quel processo attraverso cui si manifesta l'identità etnica di un gruppo in una situazione di interazione, confronto, scontro con altri gruppi.

Etnocentrismo

In antropologia e in etnologia per etnocentrismo si intende la concezione che assume come termini esclusivi di riferimento i modelli culturali del gruppo di appartenenza ritenuti "naturali", "universali", "veri". Secondo una lettura più psicologica l'etnocentrismo è un fenomeno di natura proiettiva e discriminatoria che fa in modo

che ogni percezione avvenga attraverso una “griglia di lettura”elaborata inconsciamente a partire da ciò che ci è familiare e dai nostri valori.

Scrivono Duccio Demetrio, *“ciascuno di noi è portatore di un suo etnocentrismo”*. Ancora Duccio Demetrio: *“L’etnocentrismo, letto in versione etica o morale, è riconducibile al sentirsi etnocentricamente superiori rispetto agli altri. Una superiorità di natura affettiva,relazionale,ambientale,dialettica, locale. Occorre capire quali siano le fenomenologie che ci portano ad essere etnocentrici,talvolta anche contro la nostra volontà,perché l’etnocentrismo ci appartiene come dato intrinseco,come dato naturale...ciascuno di noi è a rischio di diventare razzista o xenofobo e non siamo mai, per sempre,vaccinati da questo rischio”*

Euro

Moneta unica europea sul territorio dell’Unione europea in libera circolazione dal 1 gennaio 2002.

Eurodistretto

E’ un’entità amministrativa europea che raggruppa agglomerazioni urbane situate a cavallo della frontiera fra due o più stati. La Comunità urbana offre un quadro alla cooperazione e all’integrazione dei comuni che lo costituiscono. Di più, conferisce una identità regionale transnazionale ed è un simbolo forte dell’integrazione europea.

Europa

In senso [geologico](#) e [geografico](#), l’Europa è una [penisola](#), parte occidentale dell’[Eurasia](#). È comunque considerata un [continente](#) per motivi culturali. È un continente piccolo la cui superficie misura solo 10.400.000 km² (superiore soltanto all’[Australia](#)), popolati tuttavia da 799.000.000 abitanti (statistiche del 2003) che la portano ad essere il terzo continente più popolato (dopo [Asia](#) ed [Africa](#)), pari dunque ad un ottavo della popolazione mondiale. La storia europea e la sua cultura hanno influenzato notevolmente tutto il mondo civilizzato. La posizione centrale dell’Europa, rispetto agli altri continenti, e la penetrazione del mare hanno sempre favorito le comunicazioni fra le popolazioni delle diverse regioni e le migrazioni verso le altre

regioni del mondo. Il clima mite di buona parte del continente, inoltre, ha fatto sì che divenisse densamente abitata.

Il mare costituisce, per un lungo tratto, il confine naturale dell'Europa. È delimitata a Nord dal [Mare Glaciale Artico](#), ad Ovest dall'[Oceano Atlantico](#), a Sud dal [Mediterraneo](#), dal [Mar Nero](#), e dal [Caucaso](#), ad Est dal [Mar Caspio](#), dalla catena montuosa degli [Urali](#) e dal fiume Ural.

Euroregione

Nella [politica europea](#), un' Euroregione è una struttura di cooperazione transnazionale fra due o più territori collocati in diversi paesi dell'[Unione Europea](#) o del continente in genere.

Le euroregioni solitamente non corrispondono ad alcuna istituzione legislativa o governativa, non hanno potere politico e il loro operato è limitato alle competenze delle autorità [locali](#) e regionali che le costituiscono. Le euroregioni sono solitamente costituite per promuovere interessi comuni che travalicano i confini e per cooperare per il bene comune delle popolazioni di confine.

Anche se il termine "euroregione" ha un significato simile, non deve essere confuso con le normali [regioni europee](#).

Oggi queste esperienze in Europa sono parecchie decine, favorite anche dall'aprirsi ad Est dell'Unione Europea. L'organismo che le collega si chiama ARFE (Associazione Regioni Frontaliere d'Europa) e ha sede a Gronau (Germania).

Due esempi:

Euroregione del Nordest (che dovrebbe comprendere Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, la Regione Istriana e quella Litoraneo-Montana, in Croazia, oltre ad alcune Regioni in fase di istituzione in Slovenia); Tutela dell'ambiente, sanità, assistenza, cultura, turismo e soprattutto cooperazione transfrontaliera in campo economico saranno i campi d'azione concreti di questa euroregione.

Euroregione Adriatica (tutte le regioni che sono bagnate dal mare Adriatico in Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Serbia-Montenegro ed Albania).

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Extracomunitario

Uno straniero che non appartiene a nessuno dei 25 Stati che dal 1 maggio 2004 compongono l'Unione Europea e che vi risiede più o meno stabilmente.

F

Flusso migratorio

Possibilità legale d'ingresso in Italia per i nuovi lavoratori stranieri, regolato da criteri di ammissione nel territorio dello Stato;

politica di immigrazione per la dissuasione dell'immigrazione illegale;

programmazione annuale delle quote d'ingresso in Italia per lavoro subordinato, lavoro stagionale e lavoro autonomo con rilascio di relativi visti d'ingresso.

Fondi strutturali e Fondo di coesione

I Fondi strutturali e il Fondo di coesione costituiscono gli strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea (UE), il cui scopo consiste nell'equiparare i diversi livelli di sviluppo tra le regioni e tra gli Stati membri. Essi contribuiscono pertanto a pieno titolo all'obiettivo della coesione economica, sociale e territoriale

Frontiera

Punto del territorio dello Stato in cui questo attraverso i suoi organi, esercita in concreto la propria giurisdizione.

Frontaliero

Persona che ogni giorno deve passare la frontiera di uno Stato limitrofo per andare a lavorare.

F.S.E. (Fondo Sociale Europeo)

Attivo dal 1960, è il primo dei Fondi strutturali. Il suo compito è quello di risolvere i problemi occupazionali causati dall'integrazione europea soprattutto attraverso la promozione di azioni di formazione professionale e riqualificazione professionale e di aiuti ai disoccupati, attuali e potenziali.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

G

Globalizzazione

In economia e sociologia indica la tendenza dei mercati, delle imprese o delle comunità nazionali a operare in una dimensione mondiale, superando i confini dei singoli Stati.

Governance

Riguarda l'insieme delle regole, delle procedure e delle prassi attinenti al modo in cui i poteri sono esercitati in seno all'Unione europea. L'obiettivo consiste nell'adottare nuove forme di governance che avvicinino maggiormente l'Unione ai cittadini europei, la rendano più efficace, rafforzino la democrazia in Europa e consolidino la legittimità delle sue istituzioni. Questa governance dovrebbe consistere nell'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche migliori e più coerenti che associno le organizzazioni della società civile alle istituzioni europee. Essa si realizza anche con un miglioramento della qualità della legislazione europea, della sua efficacia e semplicità.

D'altro canto, l'Unione europea deve contribuire al dibattito sulla governance mondiale e svolgere un ruolo importante per migliorare il funzionamento delle istituzioni internazionali.

I

Identità etnica

Si costituisce intorno alla condivisione di concezioni culturali e di norme sociali comuni. E' composta di vari elementi tra cui la lingua, la storia, la tradizione, la cultura del gruppo etnico e si manifesta nell'interazione con gli altri (etnicità). Essa contribuisce alla formazione dell'identità personale e in una società multietnica rappresenta una forma di identificazione tra le altre.

Il riconoscersi membro di un gruppo e l'essere riconosciuto nella propria specificità è un bisogno

comune sia agli autoctoni sia ai soggetti di altre culture, che si manifesta tutte le volte che gli uni e gli altri sono in rapporto di relazione e di scambio, facendo emergere le due dimensioni dell'identità etnica: "il riconoscersi" e "l'essere riconosciuto" (Phinney, 1990).

Istituzioni

La composizione dell'Unione Europea è articolata in 5 istituzioni principali (art. 7, Trattato CE), più un certo numero di altri organi con funzioni specializzate:

- il [Parlamento Europeo](#), che rappresenta i cittadini dell'UE e viene eletto direttamente dai cittadini stessi
- il [Consiglio dell'Unione Europea](#) (*Consiglio dei Ministri*), che rappresenta i singoli Stati membri
- la [Commissione Europea](#), che rappresenta gli interessi generali dell'UE
- la [Corte di giustizia delle Comunità europee](#), che vigila sull'applicazione del diritto comunitario
- la [Corte dei conti europea](#), che verifica il finanziamento delle attività dell'UE

L

Lingue d'Europa

Il gruppo delle lingue neolatine (o romanze), delle lingue germaniche, baltiche, slave, celtiche, fanno parte della famiglia indoeuropea (che comprende anche lingue indo-iraniche), nonché il greco, l'albanese e l'armeno.

In Europa si parlano anche lingue non indoeuropee: il basco, l'estone, il finlandese, il lapponese, l'ungherese, l'arabo e l'ebraico, il turco e il tataro.

Lingue ufficiali dell'Unione Europea

[Tedesco](#), [inglese](#), [danese](#), [spagnolo](#), [estone](#), [finlandese](#), [francese](#), [greco](#), [ungherese](#), [italiano](#), [lettone](#), [lituano](#), [maltese](#), [neerlandese](#), [polacco](#), [portoghese](#), [slovacco](#), [sloveno](#), [svedese](#), [ceco](#). Per il [gaelico](#) sono previste disposizioni particolari.

Lingue meno diffuse

Espressione introdotta dall'Ufficio europeo per le lingue meno diffuse" come soluzione di compromesso tra numerose denominazioni: lingue minoritarie, lingue regionali, minoranze linguistiche, ecc. L'Ufficio europeo per le lingue meno diffuse" riconosce che è una definizione limitata ma risulta essere neutra e di far riferimento all'uso, più o meno diffuso, delle varie lingue presenti in Europa. Le lingue minoritarie sono parlate nella vita quotidiana, in famiglia, o in alcuni momenti della vita sociale. Le lingue meno diffuse, in alcuni casi, hanno ottenuto un riconoscimento ufficiale e possono essere utilizzate a scuola, negli uffici, nelle pratiche amministrative, negli eventi ufficiali (bilinguismo).

Localismo

Per localismo si può intendere sia il tentativo di isolarsi rispetto ai processi di globalizzazione sottolineando il dato identitario sia la necessità di inserirsi nel processo di planetarizzazione a partire da una precisa identità ma senza con ciò escludere la possibilità di essere "attraversati" dalla globalizzazione.

M

Mediatore europeo (sede a Strasburgo)

Figura introdotta con il Trattato di Maastricht, è nominato dopo ogni elezione del Parlamento europeo per la durata della legislatura e dispone di un mandato rinnovabile. Egli è abilitato a ricevere denunce di qualsiasi persona fisica o giuridica che, rispettivamente risieda o abbia sede in uno Stato membro, riguardanti i casi di cattiva amministrazione da parte delle Istituzioni e degli organismi della Comunità europea. La denuncia può essere presentata in una qualunque delle lingue ufficiali dell'Unione Europea. In base alle denunce presentategli direttamente da un membro del Parlamento europeo, il Mediatore compie le indagini necessarie e qualora constatati un caso di cattiva amministrazione, l'autorità interessata dovrà pronunciarsi con un parere da dare entro tre mesi. Egli trasmette una relazione al Parlamento europeo e la persona interessata viene informata sui risultati dell'indagine.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G. Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail: rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web: www.risorseumaneuropa.org

Mercato interno

E' uno dei fondamenti dell'U.E e si riferisce allo spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci e l'effettivo completamento del mercato interno tra i paesi della Comunità.

Mercato unico

Indica l'effettivo completamento del mercato interno tra i paesi della Comunità. La sua realizzazione era stata prevista dall'Atto unico europeo entro il 31/12/1992 contenente una serie di misure volte alla soppressione degli ostacoli alla libera circolazione dei beni, delle persone, dei servizi e capitali. Nonostante le difficoltà l'obiettivo è stato colto e, a partire dal 1 gennaio 1993, tra i paesi membri della Comunità europea sono caduti tutti gli ostacoli di natura burocratica e tariffaria che ostacolavano la circolazione dei beni e dei servizi tra gli Stati membri.

Migrazioni

Si parla di:

“migrazioni stagionali” quando le persone si recano in un luogo per svolgere un'attività particolare limitata nel tempo (ad es. la raccolta di frutta e verdura nel settore agricolo);

“migrazioni temporanee” quando le attività lavorative portano una persona lontano da casa per dei periodi circoscritti nel tempo (ad es. le persone che partecipano a progetti particolari)

“ migrazioni a lungo termine” comprendono tutte quelle persone che hanno deciso di trasferirsi all'estero per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.

Minoranze etniche

In Italia sono solitamente riconosciute su base linguistica, cioè in virtù della diffusione di una lingua diversa da quella riconosciuta ufficialmente come lingua nazionale; nei paesi europei, le minoranze sono solitamente riconosciute o su base etnica sia che ritratti di comunità immigrate o di popoli indigeni.

Minoranze linguistiche

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G. Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail: rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web: www.risorseumaneuropa.org

Termine che evidenzia la differenza tra la lingua ufficiale parlata entro i confini di uno stato-nazione e le altre lingue utilizzate nello stesso territorio da alcuni gruppi ristretti della popolazione. Alcune godono di un pieno riconoscimento approvato da una legge nel 1999.

“La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche” art.6 della Costituzione.

N

Nazione

E' una forma particolare di unità politica e si definisce per la sua sovranità che si esercita,all'interno per integrare le popolazioni che essa include e,all'esterno, per affermarsi in quanto soggetto storico nell'ordine mondiale fondato sull'esistenza e le relazioni tra nazioni – unità politiche.

La nazione non è solo un fatto politico,ma anche un fatto di civiltà in quanto caratterizzata dalla comunanza di territorio,di lingua,di cultura,di vita economica,di religione,di costumi,di tradizioni,o almeno della maggioranza di questi elementi.

E' una realtà soggettiva, costituita dall'insieme dei soggetti uniti da un medesimo sentimento di nazionalità.

Nazionalità

Nella accezione giuridica la nazionalità designa il legame giuridico tra una persona e uno Stato e si confonde con il termine di cittadinanza e non indica l'origine etnica o culturale di una persona.

La nazionalità, in senso più largo è un concetto dinamico,intermediario tra l'etnia e la nazione e si definisce nello stesso tempo sia come coscienza storica (sentimento di una comunità di territorio,di lingua e di tradizione),sia come volontà di vivere insieme e sia come aspirazione politica.

Nazionalismo

La rivendicazione delle etnie a essere riconosciute come nazioni,sia a fare coincidere la comunità storico-culturale (o etnia) con l'organizzazione politica,sia la volontà di potenza delle nazioni già costituite per affermarsi a spese delle altre.

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

P

Parlamento europeo

E' l'assemblea parlamentare dell'[Unione europea](#).

È l'unico parlamento plurinazionale al mondo ad essere eletto a suffragio universale diretto. Ogni cinque anni, a partire dal [1979](#), si tengono le elezioni in cui vengono eletti i 732 eurodeputati, che attualmente rappresentano circa 455 milioni di abitanti.

Partecipazione

L'integrazione richiede che l'individuo si percepisca nel pieno delle sue facoltà e dei propri diritti, non ultimo quello di partecipare alla vita politica e sociale del luogo nel quale risiede. L'individuo deve sentirsi sia libero di esprimersi politicamente, sia rispettato nelle proprie idee e opinioni ...; la partecipazione politica significa discutere, scambiare opinioni, frequentare sedi politiche.¹

Politica

Secondo un'antica definizione scolastica, la politica è *l'Arte di governare le società*. Il termine, di derivazione greca (da [polis](#) "πολις", città), si applica tanto alla attività di coloro che si trovano a governare (per scelta popolare in democrazia, o per altre ragioni in altri sistemi), quanto al confronto ideale finalizzato all'accesso all'attività di governo.

La politica è dunque quell'attività umana, che si esplica in una collettività, il cui fine ultimo - da attuarsi mediante la conquista e il mantenimento del [potere](#) - è incidere sulla distribuzione delle risorse materiali e immateriali.

Protocollo di Kyoto

Adottato nel dicembre 1997, questo protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico evidenzia il nuovo atteggiamento della comunità internazionale rispetto al cambiamento climatico. In virtù di questo protocollo i paesi industrializzati si sono impegnati a ridurre di almeno il 5% le loro emissioni di sei gas ad effetto serra (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburo, perfluoro-carburo e esafluoro di zolfo) nel periodo 2008-2012 e rispetto ai livelli del

¹ T.Caponio, *Partecipazione politica*, a cura di G.Zincone, Bologna 2000

1990. In questo contesto i paesi membri dell'Unione europea si sono da parte loro impegnati a ridurre dell'8% le loro emissioni nel corso dello stesso periodo.

Nel 2000 le emissioni globali dei sei gas ad effetto serra provenienti dai paesi dell'Unione erano del 3,5% al di sotto dei livelli del 1990.

Il 31 maggio 2002 l'Unione Europea e gli Stati membri hanno ratificato il protocollo di Kyoto. Con la ratifica della Russia nel 2004 il protocollo è potuto entrare in vigore a livello mondiale il 16 febbraio 2005 ed è ora vincolante per tutti i firmatari.

S

Struttura tripolare

La struttura dell'U.E., delineata dal Trattato di Maastricht², è composta da tre pilastri:

il primo pilastro (Comunità europee) viene disciplinato dalle disposizioni contenute nei tre Trattati istitutivi delle Comunità europee già esistenti (CE, CECA, EURATOM o CEEA)

CE: Comunità europea

CECA: Comunità europea del carbone e dell'acciaio

EURATOM o CEEA: Comunità europea dell'energia atomica

il secondo pilastro (politica estera e di comune sicurezza) si occupa di politica estera e di sicurezza comune (PESC) disciplinata dal Titolo V del Trattato dell'Unione

il terzo pilastro (cooperazione in materia di giustizia e affari interni) viene rappresentato dalla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (CGAI) contemplata dal titolo VI del Trattato di Amsterdam³

Sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà è volto a garantire che le decisioni siano adottate il più vicino possibile al cittadino, verificando che l'azione da intraprendere a livello comunitario sia giustificata rispetto alle possibilità offerte dall'azione a livello

² vedere Trattato

³ vedere Trattato

nazionale, regionale o locale. Concretamente ciò significa che nei settori che non sono di sua esclusiva competenza l'Unione interviene soltanto quando la sua azione è considerata più efficace di quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale. Il principio di sussidiarietà è strettamente connesso ai principi di proporzionalità e di necessità, secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del trattato.

T

Territorio

Porzione di terra sufficientemente estesa, delimitata da confini o frontiere, con una specifica posizione e forma, si legge nella definizione della maggior parte dei dizionari e delle voci enciclopediche. Ma il territorio è anche spazio nel quale i tempi individuali e sociali, la temporalità storica e quella naturale si articolano e assumono forme specifiche: quella dei ritmi imposti dalla natura e dalle istituzioni sociali, quella regolare e ripetitiva dei riti individuali e collettivi e delle pratiche quotidiane, quella della conservazione e della innovazione.

Transfrontaliero

Che si svolge, che passa attraverso le frontiere. Spazio territoriale comprendente le aree che si affacciano sul bacino del Nord-Adriatico e le Alpi Nord-Orientali relativamente omogeneo in termini socio-economici, di interesse bilaterale; (es: Italia-Slovenia, Italia-Austria). Gli interventi bilaterali devono essere condivisi per evitare che i confini nazionali rappresentino un ostacolo allo sviluppo equilibrato e all'integrazione del territorio europeo.

Transnazionale

Che va oltre i confini politici di uno Stato, coinvolgendo i cittadini di più nazioni. La dimensione transnazionale è sinonimo di globalizzazione. E' il nuovo termine di internazionalizzazione.

Trattato di Amsterdam

RUE - Risorse Umane Europa

33100 Udine via G.Giusti 5 tel/fax 0432-227547, 0432/26813 e-mail:rue@quipo.it

33170 Pordenone presso IPSIA Flora, via Poffabro 1, e-mail: ruepordenone@virgilio.it

Web:www.risorseumaneuropa.org

Firmato il 2 ottobre 1997 ed entrato in vigore il 1 maggio 1999 porta delle modifiche ai tre pilastri⁴: impegno a promuovere un più alto livello di occupazione, maggior impronta nel mantenimento della pace, vengono trasferite nell'ambito del primo pilastro molte materie appartenenti al terzo pilastro e il terzo pilastro ha una nuova denominazione.

Con Trattato di Amsterdam si giungerà alla stesura di una versione consolidata del Trattato di Maastricht e del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Trattato di Maastricht (Trattato sull'Unione europea)

Firmato il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1 novembre 1993, che istituisce l'Unione europea, fondata sulle Comunità europee – CECA, CE, EURATOM – e sulle politiche e forme di cooperazione previste dallo stesso trattato. Come previsto dal Trattato la denominazione Comunità economica europea viene sostituita con Comunità europea per non delimitare più l'azione comunitaria al solo campo economico. Il Trattato prevede che l'Unione rifletta una struttura tribolare costituita dai tre pilastri.

Trattato di Nizza

Firmato il 26 febbraio 2001 entrato in vigore il 1 febbraio 2003 che comporta tra i suoi punti la nuova ripartizione del numero dei rappresentanti degli Stati membri nelle istituzioni e negli organi comunitari e l'ampliamento dei poteri del Presidente della Commissione europea.

U

Unione Europea (UE)

E' un'[organizzazione internazionale](#), di tipo sovranazionale e intergovernativo, che dal [1 maggio 2004](#) raggruppa 25 paesi [europei](#). Nasce dal [Trattato di Maastricht](#) (dal nome della città neerlandese in cui fu stipulato l'[1 novembre 1993](#)), al quale gli Stati aderenti sono giunti dopo il lungo cammino delle precedenti [Comunità Europee](#) fino ad allora esistenti. L'Unione Europea non è un'organizzazione tra governi (come le

⁴ vedere Struttura tripolare

[Nazioni Unite](#)) né una federazione di stati (come gli [Stati Uniti d'America](#)), ma un organismo *unico nel suo genere*, nel quale gli stati membri delegano alcuni dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni da loro stessi create. Essa è formata dai cosiddetti “tre pilastri”: Comunità europea, dimensione comunitaria, PESC, Politica estera e di sicurezza comune, CGAI, Cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. Il [29 ottobre 2004](#) i 25 paesi membri hanno determinato, firmando la [Costituzione europea](#) di ridefinire il ruolo dell'Unione, rafforzandone il peso con i paesi terzi e con le organizzazioni internazionali e prevedendo la possibilità di cooperazioni rafforzate per la promozione di iniziative di integrazione tra gruppi di paesi.

Udine, 21 febbraio '06

Per RUE - RISORSE UMANE EUROPA
Orsolina Valeri e Walter De Liva

Ricerca – azione effettuata da RUE per incarico della Regione autonoma FVG, Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali – Servizio per l'integrazione europea, finanziamento L.R.6/89